



Coperta. *Nel rendering a sinistra: la zona di via dei Martiri con i portici. Sono visibili la nuova pavimentazione, la pista ciclabile e le nuove lampade per l'illuminazione*

Scoperta. *A destra: sul lato opposto alla pista ciclabile, la visualizzazione dei nuovi lampioni*

costo totale dell'opera ammonta a circa 1,1 milioni che il Comune coprirà con mutui. Nato di concerto tra enti, il progetto, però, ha subito rischiato di generare una polemica dai toni più o meno accesi. «Diminuiranno i parcheggi e la pista ciclabile non serve», dice qualche commerciante della zona interessata ai lavori. «Polemiche nate da alcuni imprenditori non iscritti all'Ascom – continua il sindaco –. È logico che non tutti possono essere accontentati. Ma lavoreremo in modo da salvaguardare ogni attività. Vogliamo ridare dignità al centro storico e rispondere con fatti concreti alla crisi». Andrea

la città. Qui, vicino al municipio, trovano posto i negozi storici in cui la professione è tramandata di padre in figlio. La vecchia cartoleria, il panificio che sforna pane dai primi del Novecento, l'orefice, la gelateria. È però, purtroppo, un cuore malato. In questa via, in un

Il costo totale dei lavori è di 1,1 mln. Oltre al bando regionale già vinto, il Comune lo coprirà con dei mutui



cazione con l'obiettivo di rinnovare il volto della via.

La collaborazione tra amministrazione e Ascom inizia nel 2008, con la stesura del Piano strategico di sinergia per la valorizzazione del territorio. Un piano di ampio respiro, che interessa centro e frazioni, diretto a promuovere il commercio con una particolare attenzione ai gusti dei cittadini. «Vincere il bando regionale, nel 2009, è stato importantissimo – afferma il sindaco Pier Luigi Parisotto –, perché c'era competizione tra tantissimi altri comuni del Veneto. È un riconoscimento che attesta la qualità del progetto». Il

Tommasi, direttore dell'Ascom, legge nel recupero un'occasione per ripartire. «È importante ribadire – afferma Tommasi – che con i soldi regionali si evita di mettere le mani in tasca ai contribuenti. Siamo consapevoli che le scelte discrezionali spettano all'amministrazione. Noi abbiamo presentato il nostro contributo e le nostre osservazioni per migliorare il progetto che non sembra stravolgere la natura del luogo, come invece è successo in passato per altre aree del centro. Presto parteciperemo ad altri bandi per portare a casa nuove risorse per Cavarzere».

Via dei Martiri è il cuore del-

certo senso, è rappresentato l'andazzo di un paese che arranca. Tutto sembra in uno stato di dormiveglia: le insegne luminose dei locali cedono il posto a anonimi cartelli. I negozi chiudono, al loro posto aprono uffici ed agenzie. Spuntano come funghi i cartelli "affittasi". L'arredo urbano, dove c'è, è fatiscente, per non parlare degli intonaci sbiaditi di molte case. Insomma, si respira la fatica di andare avanti e l'aria di oblio aleggia un po' ovunque. Provare a invertire le cose è una sfida tutt'altro che semplice, ma anche un obbligo per non sparire. ■

© Riproduzione riservata